



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Cremona Quattro"

Via Corte, 1 – 26100 - Cremona * Tel. 0372 43 42 01 * Telefax 0372 43 01 23

C.F. 80005640190*Cod. Mecc. CRIC82200G*

e-mail: CRIC82200G@ISTRUZIONE.IT *Posta Elettronica Certificata: CRIC82200G@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n. 209 A39/1

Cremona, li 20/01/2016

Ai docenti delle scuole primarie e
della scuola sec. di I grado dell'I.C.

**Oggetto: ADEMPIMENTI E INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI
SCRUTINI QUADRIMESTRALI**

1) La cornice normativa sulla valutazione

I criteri generali della valutazione nelle scuole del primo ciclo richiamano quanto esplicitato dal D. Lgs. n.59/2004, dalla Legge n.169/2008, dal DPR n.122/2009 e dalla C.M. n.10/2009. Da quest'ultima, in particolare, si evince che i criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- a. la finalità formativa;
- b. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e. il rigore metodologico nelle procedure;
- f. la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- ⤴ la valutazione *in itinere*;
- ⤴ la valutazione periodica e finale;
- ⤴ l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- ⤴ gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

Ciò premesso, si sottolinea che la valutazione a cui i docenti sottopongono l'alunno deve essere chiaramente caratterizzata dalla massima trasparenza, al fine di garantire all'alunno ed alla sua famiglia la possibilità di essere informato sul percorso che ha contribuito a raggiungere i risultati ottenuti. Si cita, al proposito, l'art. 2, c. 4, D.P.R. 4/06/1998, n. 249: "Lo studente ha diritto a una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"; anche l'art. 1, c. 7, del D.P.R. n. 122/2009 così recita: "Le istituzioni scolastiche **assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie**".

2) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica degli apprendimenti è effettuata ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 che, all'art. 1, commi 2, 3 e 5, così recita: *"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle I.I.S.S. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** (...) Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del P.O.F."*

In particolare la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti, **espressa in voti numerici**, è effettuata, nella scuola primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti devono garantire **trasparenza, equità ed omogeneità** cioè condivisione della valutazione, rimanendo comunque sempre consapevole dell'ingerenza dei fattori umani, soggettivi e personali che, naturalmente, si interpongono nei processi formativi. Nell'assegnazione del voto sintetico i docenti sono invitati a considerare i seguenti criteri:

- padronanza raggiunta rispetto agli obiettivi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione;
- costanza nell'applicazione;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali, organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- disponibilità ad apprendere.

Nella valutazione formativa così intesa, trovano spazio la complessità del processo valutativo e il riconoscimento all'alunno dell'integralità di un impegno che non può essere ridotto alla singola prestazione, offrendo al contempo importanti feed-back di carattere educativo.

3) Valutazione dell'I.R.C./Attività alternative

La valutazione dell'insegnamento della R.C. resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. n° 297/94, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I giudizi concordati sono i seguenti: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo. I docenti incaricati delle attività alternative all' I.R.C. forniscono, preventivamente, ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

4) Valutazione degli alunni disabili

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, ed hanno come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314, comma 2 del T.U. n. 297/94. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un voto unico. La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **Piano Educativo Individualizzato**.

5) Valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, chiaramente illustrate nel PDP predisposto, ai sensi della L. n. 170/2010, dai docenti.

6) Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

1. nella scuola primaria, collegialmente, dai docenti contitolari della classe, attraverso un **giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti (griglia di valutazione del comportamento), riportato nel documento di valutazione;
2. nella scuola secondaria di primo grado, con **voto numerico** espresso collegialmente in decimi, illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento **inferiore a sei** è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno che abbia ricevuto in precedenza una sanzione disciplinare, così come prevede l'art. 4 del DPR n. 249/98, deve essere **motivata e verbalizzata** in sede di scrutinio intermedio e finale, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del DPR n. 122/09.

7) Indicazioni generali sulle operazioni di scrutinio

Si forniscono le indicazioni essenziali per un corretto svolgimento delle operazioni di scrutinio.

Le attività di scrutinio, dunque, consistono nell'analisi valutativa del percorso di apprendimento compiuto dal singolo alunno, condotta sui risultati di specifiche prove sia a livello collegiale, sia con la conoscenza specifica che il docente ha dell'alunno nella sua globalità. E' indispensabile un'attenta e completa verbalizzazione relativamente a tutta la procedura.

I docenti, le cui classi sono convocate per gli scrutini (nei giorni di seguito indicati) devono essere presenti per tutta la durata delle operazioni, sia per la valutazione sia per la compilazione collegiale dei documenti inerenti l'atto valutativo. Si rammenta che la partecipazione del docente alle sedute di scrutinio costituisce un **obbligo di servizio**, ai sensi degli artt. 28 e 29 del CCNL/2007. Ciascun docente ha la competenza per la

valutazione in itinere degli apprendimenti dell'alunno in riferimento alla propria disciplina, mentre l'organo collegiale competente per la valutazione periodica dell'attività didattica e degli apprendimenti dell'alunno è l'équipe pedagogica/il Consiglio di classe con la presenza della sola componente docente nella sua interezza (art. 5, c. 7, ed art. 193, c. 1, del D.Lgs. 16.04.1994, n. 297).

Si precisa, altresì, che nell'attività valutativa l'équipe pedagogica/il Consiglio di classe deve operare come un "collegio perfetto", ossia è obbligatoria la partecipazione di tutti i suoi componenti, essendo richiesto il quorum integrale nei collegi con funzioni giudicatrici (cfr. nota 717 del 14 maggio 1981 Uff. Decreti delegati; Cons. Stato - VI Sez. - n. 189 del 17 febbraio 1988). Pertanto, eventuali assenze alla seduta di scrutinio, **devono essere tempestivamente comunicate al Dirigente** al fine di provvedere alla sostituzione o al rinvio delle operazioni.

Fanno parte dell'équipe pedagogica/C.d.C. i docenti di sostegno, che partecipano a tutte le operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe (art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 297/1994), nonché i docenti di religione cattolica che, tuttavia, partecipano agli scrutini per le valutazioni periodiche soltanto per gli alunni che si avvalgono dell'IRC (art. 309, comma 3 D.Lgs. n. 297/1994).

8) Procedimento e calendario

Le operazioni di scrutinio avverranno nei giorni di seguito indicati; prima di procedere, l'équipe pedagogica/C.d.C. nomina il Presidente dello scrutinio (Dirigente o docente da lui delegato) ed il Segretario, che redige il verbale. Successivamente, i docenti analizzano la situazione globale della classe, confrontandosi sugli obiettivi raggiunti dagli alunni nella programmazione e sui risultati generali di profitto e di comportamento ottenuti dagli stessi. Si rammenta che i docenti si devono attenere scrupolosamente alle indicazioni ministeriali, per la parte normativa, ed ai criteri di valutazione indicati dal Collegio dei docenti, per la valutazione di profitto e comportamento.

Ciò premesso, l'équipe pedagogica/C.d.C. relaziona sul rendimento scolastico di ciascun alunno, in ordine alfabetico, al fine di confrontare le proposte di voto per le diverse discipline e giungere ad una valutazione globale, tramite voto espresso in decimi; i voti sono assegnati su proposta dei singoli docenti, in base al giudizio desunto da un congruo numero di interrogazioni, di verifiche scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate, tenendo conto del livello di partenza di ogni studente, della progressione da lui dimostrata, dell'impegno, della motivazione e delle occasioni di recupero a lui fornite. I voti delle discipline, del comportamento e, per la scuola primaria, il giudizio globale, vengono scritti direttamente nel registro elettronico, che li trasferirà nel "pagellino" da consegnare ai genitori della **scuola primaria il 10 febbraio e per la secondaria di I grado l'11 febbraio 2016.**

Si ricorda, altresì, che, in virtù della trasparenza e della collaborazione scuola/famiglia, i docenti della secondaria di primo grado dovranno indicare, nell'apposita casella presente sul "pagellino", eventuali carenze o lacune gravi; i docenti della primaria, invece, le segnaleranno in un apposito modello predisposto nel registro elettronico. Si rammenta, infine, che gli insegnanti devono redigere l'apposito verbale denominato "Verbale scrutini I Q" già caricato nel registro elettronico.

IL CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO É IL SEGUENTE:

Scuola secondaria di I grado:

- ♣ lunedì 01/02/2016 dalle 14.30 alle 18.30 corso “A” e IE (14.30/15.30 IIA) - (15.30/16.30 IIIA) - (16.30/17.30 IA) - (17.30/18.30 IE);
- ♣ martedì 02/02/2016 dalle 14.30 alle 18.30 corso “B” (14.30/15.30 III B) - (15.30/16.30 IB) - (16.30/17.30 IIB);
- ♣ mercoledì 03/02/2016 dalle 14.30 alle 17.30 corso “D” (14.30/15.30 III D) - (15.30/16.30 ID) - (16.30/17.30 IID);
- ♣ giovedì 04/02/2016 dalle 14.30 alle 18.30 corso “C” e IF (14.30/15.30 IF) - (15.30/16.30 IIC) - (16.30/17.30 IIC) - (17.30-18.30 IC);
- ♣ consegna schede martedì 11 febbraio 2016 dalle 16.30 alle 18.30

Scuola Primaria:

- ♣ martedì 02/02/2016 e mercoledì 03/02/2016 dalle 16.30 alle 18.30 tutte le classi
- ♣ durante la programmazione settimanale di lunedì 25 gennaio e di lunedì 1° febbraio i docenti potranno confrontarsi per completare il giudizio globale di ogni alunno sul pagellino informatico disponibile nel registro elettronico
- ♣ consegna schede mercoledì 10 febbraio 2016 dalle 16.30 alle 18.30

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Azzali Barbara)

F.to Azzali Barbara*

** Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/93*